

SAN GIOVANNI DOPO I CLAMOROSI STRAPPI IN MAGGIORANZA

«Viligiardi si dimetta»

Opposizione all'attacco

Pd frena: «Non è crisi politica, solo personalismi»

di FILIPPO BONI
GIORGIO GRASSI

LE OPPOSIZIONI il giorno dopo attaccano, ma non tutto è così chiaro come pare. 24 ore dopo il parlamentino nel quale Riformisti e Sinistra per San Giovanni se ne sono andati all'opposizione nella città di Masaccio continua la querelle politica. Si perché Pdl e Per un'altra San Giovanni ieri sono intervenute sulla questione con due comunicati nei quali hanno attaccato Viligiardi e la maggioranza. «Il sindaco prenda atto dello sfilacciamento della sua coalizione e faccia un passo indietro, evitando l'agonia di un'amministrazione zoppa e inconcludente». Con queste parole Carlo Bellacci, consigliere del Pdl, ha commentato il momento che sta attraversando la maggioranza.

«La coalizione del primo cittadino – ha proseguito – sta cadendo a pezzi: prima le dimissioni dell'assessore Mugnaini e l'uscita dalla maggioranza del consigliere Carbini, entrambi espressione della lista civica 'Cresce San Giovanni cresce il Valdarno con i Riformisti', poi la defezione della consigliera Gauni della 'Sinistra per San Giovanni', il cui assessore di riferimento è stato sfiduciato dalla sua stessa lista. Segnali che la maggioranza sta crollando sotto il

peso delle diversità delle varie anime che la componevano. Un esito prevedibile, almeno dal Pdl: già in campagna elettorale fummo facili profeti pronosticando lo sfascio della coalizione».

LO STESSO MARTELLINI della lista Per un'altra San Giovanni è stato chiaro. «Da oggi – ha scritto in una nota stampa – potremo lavorare con un'opposizione più forte sia nei numeri che nelle proposte per dare nuovo sviluppo e rilanciare la nostra città». Attacchi naturali, anche se il capogruppo del Pd Marco Bandini getta acqua sul fuoco.

«**SONO PERSONALMENTE** dispiaciuto per quanto avvenuto, quanto successo mi ha molto colpito – risponde a «La Nazione» — e nello stesso tempo debbo sottoli-

neare che questa non è stata una crisi politica ma della politica, anche a causa di un'eccessiva personalizzazione delle scelte senza coerenza e cultura di governo. Ai riformisti dico «meglio l'entusiasmo di un attendista che l'arroganza di un esperto che crede di avere la verità in tasca»; alla Sinistra invece rimprovero scarsa cultura politica, sia sul sociale che sui rifiuti: l'amministrazione in questo campo ha fatto passi avanti e lo ha dimostrato».

Ed a proposito della Sinistra nelle

«BOATOS» A SINISTRA
Non tutti sarebbero
favorevoli all'uscita di
Adria Gauni: gran dibattito

ultime ore di ieri è trapelata un' indiscrezione che vorrebbe il partito diviso sulla scelta di Adria Gauni di passare ai banchi dell'opposizione in consiglio.

Molti compagni infatti non avrebbero condiviso la scelta fatta e si sarebbero comunque schierati dal lato della maggioranza e del sindaco. Una voce che comunque sottolinea il forte dibattito ancora vivo nell'ormai ex coalizione di centro sinistra (sono rimasti solo Pd e Idv), che un anno e mezzo fa ha vinto con ampio margine le elezioni a San Giovanni.

